

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
Denominazione	<i>Diritto degli enti ecclesiastici</i>
Corso di studio	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA <i>Materia opzionale comune ai corsi:</i> Laurea Magistrale in Giurisprudenza di Impresa Scienze dei Servizi Giuridici Conslav
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Right of Religion Institutions</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Laura Sabrina Martucci (6 CFU)	laurasabrina.martucci@uniba.it
	Gaetano Dammacco (3 CFU)	gaetano.dammacco@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/I I	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I SEMESTRE
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Interazione con la classe: Gli studenti frequentanti saranno stimolati a partecipare attivamente per familiarizzare con le nozioni dell'insegnamento. Si tratterà di analizzare atti legislativi e di affrontare l'esame di casi giudiziari recenti, scegliendo soluzioni giuridiche appropriate.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	Esame da 9 CFU 225 ore Esame da 6 CFU 150 ore Esame da 3 CFU 75 ore
Ore di corso	Esame da 9 CFU 72 ore Esame da 6 CFU 48 ore Esame da 3 CFU 24 ore
Ore di studio individuale	Esame da 9 CFU 153 ore Esame da 6 CFU 102 ore Esame da 3 CFU 51 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre: 23 settembre 2018
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 12 dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuna
Risultati di apprendimento previsti	<p>Obiettivi di apprendimento: Il corso intende introdurre gli studenti, attraverso l'analisi delle fonti normative, alle dinamiche di interazione degli enti ecclesiastici e religiosi con le Istituzioni pubbliche e la società civile.</p> <p>Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie a comprendere e risolvere le questioni giuridiche che nascono dalla operatività di tali enti nelle dinamiche integrative e del pluralismo culturale e religioso, attingendo anche agli interventi giurisprudenziali interni ed europei.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione: In quest'ottica il corso propone:</p> <p>1) la conoscenza degli enti appartenenti alla Chiesa cattolica e alle altre religioni, attraverso un procedimento metodico di raffronto e comparazione con gli enti di diritto comune calato anche nel contesto Europeo;</p> <p>2) la conoscenza delle specificità degli enti ecclesiastici: lo scopo di religione o di culto, assistenza e beneficenza; la regolamentazione delle attività "diverse" da quelle di culto e religione; le attività di lucro; le forme di personalità giuridica di diritto comune; la tenuta delle scritture contabili; la tassazione e i regimi fiscali; il fallimento.</p> <p>3) la conoscenza degli enti delle religioni senza intesa, il loro ruolo sociale nei percorsi di integrazione religiosa.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità di approfondire quanto appreso nel corso in modo da poter distinguere in autonomia di giudizio a realtà ordinarie e rapporti relazionali stato-comunità religiose anche diverse da quelle sottoposte alla sua attenzione.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di risolvere autonomamente questioni che riguardino la tutela del diritto di libertà di pensiero, coscienza e religione.</p> <p>La proiezione dei problemi di convivenza interculturale in scenari più ampi, quali quello europeo, consente di guardare alle questioni giuridiche con un approccio meno provinciale e più attento alle esigenze di tutela della libertà religiosa.</p> <p>Abilità: Il corso fornisce agli studenti le seguenti abilità:</p> <p>1) collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico secondo un metodo analitico e comparativo;</p> <p>2) esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, tendenzialmente completo e in grado di articolare un ragionamento puntuale, consequenziale, sintetico e capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite;</p>

	<p>3) inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento;</p> <p>4) individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti interne e sovranazionali;</p> <p>5) risolvere questioni partendo da casi concreti;</p> <p>6) Verificare l'efficacia delle risposte italiane ai problemi del multiculturalismo e del pluralismo religioso alla luce delle soluzioni prospettate anche da altri ordinamenti giuridici.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Programma da 9 crediti:</p> <p>Si approfondisce: Riconoscimento della personalità e la natura giuridica degli enti ecclesiastici; disciplina degli enti ecclesiastici e religiosi: gli enti delle Confessioni con Intesa; gli enti delle religioni senza intesa; attività di culto e religione, attività secondarie e di impresa degli enti ecclesiastici; il non profit secondo la riforma del 2017, welfare state e enti religiosi; il valore costituzionale della solidarietà; etica, economia, mercato e profili tributari e di fiscalità.; i rapporti di lavoro presso questi enti. Inoltre la giurisprudenza interna e europea, i procedimenti di infrazione.</p> <p>DIRITTO DEGLI ENTI ECCLESIASTICI - ENTI ECCLESIASTICI ED ENTI RELIGIOSI IN ITALIA E IN EUROPA (6 crediti) – prof.ssa L. S. Martucci:</p> <p>Si approfondisce: Natura e disciplina degli enti ecclesiastici e religiosi; le attività delle istituzioni ecclesiastiche diverse da quelle religiose e di culto, svolte con metodi imprenditoriali e secondo le regole del libero mercato, soggette a tassazione ordinaria; il sistema delle esenzioni alla luce dei divieti di aiuto di stato incompatibile (articolo 107, paragrafo 1, TFUE); il sistema delle deduzioni e detrazioni; i rapporti di lavoro presso questi enti. Globalizzazione mercato e imprese religiose. Gli enti comunità intermedie di facilitazione di integrazione interreligiosa nel contesto italiano ed europeo.</p> <p>DIRITTO DEGLI ENTI ECCLESIASTICI - VOLONTARIATO E NON-PROFIT NEL DIRITTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE (3 CFU) – prof. G. Dammacco:</p> <p>Si approfondisce: Il valore costituzionale e religioso della solidarietà. Il non profit degli enti ecclesiastici e religiosi. Enti confessionali e impresa sociale. Enti ecclesiastici e riforma del terzo settore.</p> <p>Gli studenti frequentanti potranno tener conto degli</p>

	<p>approfondimenti affrontati nel corso delle lezioni resi disponibili, attraverso materiale didattico integrativo, reperibile sulla pagina dei docenti.</p> <p>Ai fini dell'esame tutti gli studenti potranno predisporre una breve relazione (orale) su un tema corrispondente ad uno dei seminari svolti dopo averlo scelto e concordato con il docente.</p> <p>I materiali relativi ai seminari saranno disponibili on line in coincidenza con questi incontri.</p> <p>Gli studenti che provengano da altri corsi di laurea ai fini degli esami integrativi verranno valutati in conformità alle delibere del Consiglio di Dipartimento e Interclasse, sul programma concordato con i docenti.</p> <p>Studenti Erasmus: I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con il docente durante gli orari di ricevimento.</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti: A. BETTETINI, <i>Enti ecclesiastici, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici</i>, Giuffrè, 2019. G. DAMMACCO, <i>Fattore religioso mercato e impresa</i>, Bari Cacucci, 2018.</p> <p>Si consiglia: AA.VV., <i>Vademecum riforma terzo settore</i>, Roma, Uneba, 2019.</p> <p>Esame da 6 crediti: A. BETTETINI, <i>Enti ecclesiastici, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici</i>, Giuffrè, 2019. Oltre al testo lo studente dovrà approfondire con due casi giudiziari o due articoli reperibili nel materiale didattico sulla pagina docente della prof. Martucci.</p> <p>Si consiglia: AA.VV., <i>Vademecum riforma terzo settore</i>, Roma, Uneba, 2019.</p> <p>Esame da 3 crediti: G. DAMMACCO, <i>Fattore religioso mercato e impresa</i>, Bari Cacucci, 2018.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica tradizionale con uso di strumenti multimediali
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>La valutazione degli studenti verrà effettuata attraverso domande (3/4) di carattere generale e specifico. Si avrà riguardo di verificare la:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) capacità di collocare gli istituti centrali della disciplina degli enti nel sistema giuridico secondo il metodo della analisi, catalogazione e comparazione; 2) capacità di esprimersi con chiarezza e con linguaggio

	<p>tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite;</p> <p>3) capacità di inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento;</p> <p>4) capacità di individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti.</p> <p>Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame/idoneità</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>La tesi viene assegnata ai sensi della regolamentazione approvata dai Consiglio di Interclasse (<i>v. delibera Consiglio Interclasse 26 giugno 2013</i>), e deve essere richiesta almeno 6 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.</p> <p>Le tesi per la laurea Magistrale e le tesine per le lauree triennali potranno essere assegnate durante gli orari di ricevimento previo colloquio con i docenti.</p>